

Firenze, 27/03/20

Al Presidente della Giunta Regionale della Regione Toscana  
Enrico Rossi  
[enrico.rossi@regione.toscana.it](mailto:enrico.rossi@regione.toscana.it)

All'Assessore alla salute e welfare  
Stefania Saccardi  
[stefania.saccardi@regione.toscana.it](mailto:stefania.saccardi@regione.toscana.it)

Al Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria  
Gianfranco De Gesu  
[gianfranco.degesu@giustizia.it](mailto:gianfranco.degesu@giustizia.it)

Al Presidente del Tribunale di Sorveglianza  
Marcello Bortolato  
[marcello.bortolato@giustizia.it](mailto:marcello.bortolato@giustizia.it)

Alle Organizzazioni sindacali di Polizia Penitenziaria  
[toscana@cnpp.it](mailto:toscana@cnpp.it)  
[toscana@sappe.it](mailto:toscana@sappe.it)  
[osapp-toscana@libero.it](mailto:osapp-toscana@libero.it)  
[toscana@osapp.it](mailto:toscana@osapp.it)  
[toscana@polpenuil.it](mailto:toscana@polpenuil.it)  
[fns.toscana@cisl.it](mailto:fns.toscana@cisl.it)  
[fp.regionale@tosccgil.it](mailto:fp.regionale@tosccgil.it)  
[segreteriaregionalesinappe@gmail.com](mailto:segreteriaregionalesinappe@gmail.com)  
[toscana@uspp.it](mailto:toscana@uspp.it)

## **Tampone subito per la comunità penitenziaria**

Gentilissimi,

Come Coordinamento dei Garanti comunali della Regione Toscana e nella perdurante assenza di una figura di riferimento regionale a tutela dei diritti dei detenuti, abbiamo preso visione della richiesta, proveniente dal Provveditore regionale e diretta al Presidente della Regione Toscana e al Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Firenze (prot.n.11986/I), di procedere, nell'ambito dello screening di massa deciso dalla Regione per identificare i soggetti positivi ma asintomatici, in via prioritaria allo screening del personale penitenziario e dei detenuti nelle carceri toscane.

Esprimiamo tutto il nostro sostegno a tale iniziativa, e sottolineiamo quanto sia importante procedere allo screening sia del personale che dei detenuti, tutte persone che condividono lo stesso ambiente chiuso, e che possono rafforzare a vicenda le possibilità di contagio.

Ci preme richiamare anche le linee guide recentemente emanate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per affrontare l'emergenza da COVID-19 in carcere (*Preparedness, prevention and control of COVID-19 in prisons and other places of detention, Interim guidance, 15 March 2020*) che dovrebbero essere attuate in tutti gli istituti penitenziari. Tra le indicazioni raccomandate si

trovano il lavaggio frequente delle mani con sapone, seguito dall'asciugatura con panni usa e getta, oppure l'uso di disinfettanti contenenti almeno il 60% di alcool, distanziamento fisico tra le persone di almeno 1 metro, uso di fazzoletti usa e getta per coprire la tosse, tutte cose che sappiamo quanto sia difficile attuare nelle condizioni attuali delle nostre carceri. E ancora, si richiamano la necessità di una pulizia accurata degli ambienti e le norme da seguire per l'uso della mascherina. Tutte pratiche che per essere attuate necessitano di spazi e mezzi adeguati.

Infine, per ciò che riguarda i minori ristretti negli istituti penitenziari insieme alle madri, la stessa OMS richiede l'uso in via prioritaria di misure alternative al carcere, anche al fine di contrastare il maggiore impatto psico-fisico che la sospensione dei contatti con l'esterno e in particolare con gli operatori del Telefono Azzurro, per ciò che concerne il reparto nido del carcere di Sollicciano (al momento ospitante 4 madri con bambini e una donna incinta di 7 mesi), può avere su neonati e bambini fino a 3 anni.

Sosteniamo anche la richiesta di ampliare il servizio di sostegno psicologico, per la Polizia Penitenziaria, già fatta dal Provveditore all'inizio del suo mandato a gennaio e ora reiterata vista la situazione di emergenza. E chiediamo che anche quello per i detenuti venga incrementato, viste le nuove angosce generate dalla paura del contagio.

Indirizziamo questa lettera anche ai sindacati di polizia penitenziaria, facendo loro appello perché si uniscano a noi nel sostegno all'iniziativa del Provveditore, perché sia manifesta la condivisione di tutta la comunità penitenziaria.

Ringraziamo per l'impegno che la sanità toscana sta mettendo nell'affrontare l'emergenza, al contempo ci auspichiamo che questo si concentri con la dovuta attenzione sulle strutture penitenziarie e chi ci vive.

Cordialmente,

F.to

Emilio Santoro (Presidente del Comitato Scientifico de L'Altro diritto)

Sofia Ciuffoletti per L'Altro diritto (Garante Comunale di San Gimignano)

Cecilia Collini (Garante Comunale di Siena)

Eros Cruccolini (Garante Comunale di Firenze)

Giovanni De Peppo (Garante Comunale di Livorno)

Alberto Marchesi (Garante Comunale di Pisa)

Alessandra Severi (Garante Comunale di Lucca)

Ione Toccafondi (Garante Comunale di Prato)

Tommaso Vezzosi (Garante Comunale di Porto Azzurro)